

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1947-50
1993-2000

*arch. Giovanni Muzio,
Gregotti Associati*

Scheda

05_02 q7

**CINEMATOGRAFO
CRISTALLO**

05
capitolo

*Guida alle
Architetture*

Schede

CINEMATOGRAFO CRISTALLO

1947-50, 1993-2000

Corso Garibaldi, 59

Committente

Società S.E.T.R.I.P. Milano

Progettisti

arch. Giovanni Muzio,

Gregotti Associati

saggio tra basamento e piani superiori era mediato da una soletta a sbalzo protesa per 2 metri dalla facciata. A seguito della chiusura della sala a metà degli anni 80, venne proposta la costruzione di un nuovo edificio con demolizione integrale di quello esistente. Un acceso dibattito promosso dall'Ordine degli Architetti, determinò una variante al piano regolatore che, pur permettendo la trasformazione d'uso della struttura, anche attraverso demolizione e ricostruzione, vincolava al mantenimento della facciata originaria. La società S.E.T.R.I.P., che nel 1947 aveva deciso la realizzazione del cinema, nel 1993 affidò la sua ristrutturazione allo studio milanese Gregotti Associati, che si avvale della collaborazione degli architetti Luciano Claut, Claudio Costalonga, Flavio Zanon, Alfonso Angelillo, Giuseppe Mantia, Brenno Sonogo e Stefania Spiazzi. La preesistente sala di proiezione è stata sostituita da un basamento commerciale - direzionale distribuito da una galleria interna, a cui sono sovrapposti tre piani con sei unità residenziali; due livelli sfalsati interrati sono stati ricavati per le autorimesse. All'esterno l'intervento ha interessato i due prospetti liberi: quello ovest, «immerso in un contesto di disordine morfologico e formale», venne risolto con un «prospetto binato che scompone la facciata in due parti uguali e simmetriche»; «[...] la fiancata sud è stata trattata con un disegno privo di ordinamento architettonico secondo una composizione di tipo neoplastico». Alcune alterazioni, quali l'apertura del portale centrale, l'interruzione della finestra continua al primo piano con elementi di tamponamento e l'apertura dei fori dell'ultimo ordine, hanno interessato la facciata su Corso Garibaldi, pur non compromettendo la lettura del disegno originario del partito architettonico.

